NUMERO 20 - serie V - anno XXX

30 MAGGIO 2025

DA PALAZZO CISTERNA

Cronache

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

www.cittametropolitana.torino.it

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

IL GIRO SULLE NOSTRE STRADE

I 120 anni di Ciriè Città

Frejus, i lavori alla seconda canna

Torna il Pride a Torino

Sommario

PRIMO PIANO

Il Giro torna al Colle delle Finestre e al Colle del Lys 3
I 120 anni di Ciriè "Città" 6

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La nostra nuova Direttrice generale 8

VIABILITÀ

Seconda canna del traforo del Frejus 9
Villar Focchiardo, consegnata la rotatoria 12
Riaperte le strade in quota 14
Castellamonte, riapre a senso unico la Sp 59 16
Sp 263 in sicurezza a Palazzo Canavese 17
Sp 23, attraversamenti pedonali a Perosa 18

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Concluso il Campo scuola ad Avigliana 19
Il Torino Pride torna il 7 giugno 21
Il lancio del GRAIES ClimaLab 22
GECO: protagonista la biodiversità 24
INU, il XXXII congresso a Roma 26
UnconferenceLab: orientamento al futuro 27
COESI: una scuola più inclusiva è possibile 28

EVENTI

In sella alla scoperta del Chierese 30
Una settimana di eventi 34
Gli appuntamenti sul territorio 37

TORINOSCIENZA

Porte aperte al NICO 43

#lafotodellasettimana

Nasce il nuovo city brand per la Città di Ivrea, occasione di promozione territoriale

In questo spazio pubblichiamo settimanalmente un'immagine
scattata dalla redazione dell'Ufficio stampa della Città metropolitana,
o realizzata dai cittadini e inviata alla mail stampa@cittametropolitana.torino.it

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Desirée Berinato, Zahra Boukachaba e Jacopo Marziale **Foto** Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Il Giro torna al Colle delle Finestre e al Colle del Lys

Alla vigilia del transito della carovana del Giro d'Italia si sono concluse le operazioni per consentire la riapertura della strada provinciale 172 del Colle delle Finestre, che tocca la quota più elevata a 2.176 metri sul crinale tra la Valle di Susa e la Val Chisone. All'inizio del mese di maggio, le prime operazioni in quota sulla strada ormai nota in tutto il mondo grazie alla Corsa Rosa e al Tour de l'Avenir avevano riguardato la rimozione della neve ancora presente in alcuni punti nel tratto sterrato sino al Colle. Nelle ultime due settimane il personale operativo del Circolo di Susa della direzione Viabilità 2 della Città metropolitana ha eseguito le operazioni di manutenzione ordinaria: il controllo dei muri a secco a monte e a valle della carreggiata e la rimozione della vegetazione che poteva eventualmente ostacolare il transito. Una ditta incaricata dalla Città metropolitana ha proceduto alla stesa di materiale stabilizzato fine e alla rullatura finale. La rullatura eseguita nell'imminenza della corsa, ha lo scopo di rendere il piano viabile percorribile nel miglior modo possibile dai corridori e, successivamente, dagli utenti.

Transitato il Giro d'Italia, la provinciale 172 sarà interamente riaperta al traffico da domenica 1° giugno. La riapertura anticipata da domenica 1° giugno riguarderà anche il tratto della strada provinciale 173 del Colle dell'Assietta dal Km 33+150 (bivio con strada comunale Usseaux-Balboutet) al Km 35+090 (incrocio tra le provinciali 172 e 173 a Pian dell'Alpe).

Mercoledì 28 maggio il vicesindaco metropolitano, Jacopo Suppo, la dirigente e i tecnici della Direzione Viabilità 2 hanno compiuto in-

sieme ad una troupe della RAI un sopralluogo sulla provinciale 172 per constatare lo stato di avanzamento della preparazione della strada. Il sopralluogo ha riguardato anche la provinciale 197 del Colle del Lys, che nel mese di aprile era stata investita da una frana dal versante sovrastante la carreggiata, tra il km 6+500 e il km 6+900, con colate di fango e massi di piccole e medie dimensioni sulle carreggiata. A Sabbionera la Città metropolitana di Torino ha posizionato nuove barriere new jersey per la protezione della carreggiata a monte e a valle. L'utilizzo di un elicottero da parte della ditta appaltatrice dei lavori ha consentito di velocizzare il montaggio delle reti in aderenza nel versante a monte della strada. "Quello di Rubiana è uno degli interventi più complicati per ovviare ai danni che il maltempo di aprile ha inferto alla rete stradale di competenza della Città metropolitana, portato avanti nonostante le condizioni meteo sfavorevoli e la coincidenza con due ponti festivi. Dobbiamo ringraziare il nostro personale e le ditte incaricate dei lavori. - sottolinea il Vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo – Abbiamo rispettato l'impegno che ci eravamo presi di consentire il transito del Giro d'Italia al Colle del Lys, ma, dal nostro punto di vista, è fondamentale aver riaperto un'arteria stradale importante per il collegamento tra le Valli di Lanzo e la Valle di Susa e per la mobilità dei cittadini di entrambe le valli".

Michele Fassinotti e Zahra Boukachaba

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

La Città metropolitana di Torino attribuisce grande valore alla comunicazione e all'informazione istituzionale.

La redazione giornalistica Vi invita a scoprire il nostro sito internet **www.cittametropolitana.torino.it** costantemente aggiornato cosi come i canali social di **@CittaMetroTo** su **Instagram**, **Facebook**, **X**, **Linkedin**. Su **Telegram** potete seguire il nostro canale https://t.me/**cronacheCmTo** con aggiornamenti quotidiani.

Aggiorniamo un profilo **Instagram** tutto dedicato a **Palazzo Cisterna** e alla **biblioteca storica**.

Ci dedichiamo alla divulgazione scientifica con il sito **torinoscienza.it** e le pagine **Facebook** e **X** collegate.

Se siete green, potete seguire il sito **beataladifferenziata.it** per la corretta gestione della raccolta differenziata e scoprire la nostra pagina **Instagram @connetterelambiente**

Il nostro canale **YouTube** YouToMe propone i video di nostra produzione con interviste istituzionali e storie metropolitane.

Per gli appassionati di fotografia, da non perdere la nostra pagina su **Flickr.**

I valori dell'**Unione Europea** sono presenti sulle pagine **Facebook**, **Instagram**, **X** e **Linkedin** a cura del nostro **Centro Europe Direct Torino.**

Sapevate che **Ivrea e l'architettura olivettiana** sono patrimonio Unesco?
Ne parliamo ogni giorno sulle pagine **Facebook**, **Instagram** e **Linkedin** dedicate.

SIAMO SEMPRE CONNESSI, VI ASPETTIAMO ONLINE.

Scoprite tutti i nostri social su
www.cittametropolitana.torino.it/info_sito/social.shtml

I 120 anni di Ciriè "Città"

L'8 giugno 1905, il Re Vittorio Emanuele III firmava il decreto che conferiva ufficialmente a Cirié il titolo di Città, un riconoscimento carico di significato che avrebbe accompagnato, nei decenni successivi, la crescita della comunità ciriacese.
Nel 2025 ricorrono dunque i 120 anni da quell'atto e, per l'occasione, la Città di Cirié celebra l'importante traguardo con una serie di iniziative culturali, artistiche e sociali distribuite lungo l'intero anno.
Un anniversario che guarda al passato, ma con uno sguardo rivolto al domani: il claim scelto – "120 anni tra storia e futuro" – racchiude lo spirito delle celebrazioni, che puntano a valorizzare il patrimonio storico, artistico e umano della città, coinvolgendo attivamente cittadini, associazioni, imprese e scuole. Il tutto sotto il segno del payoff che accompagnerà la comunicazione istituzionale dell'intero progetto: "Cirié: bella da vivere". Al centro di tante iniziative Palazzo D'Oria, sede storica e culturale della città, con il suo giardino all'Italiana recentemente restituito al suo splendore, e punto di riferimento per la comunità.
Il programma delle celebrazioni ha il patrocinio della Regione Piemonte e della Città metropolitana di Torino e il sostegno del Consiglio regionale del Piemonte.
Mercoledì 4 giugno alle 12 il Consiglio comunale di Ciriè farà anche tappa nella sala aulica del Consiglio metropolitano a Torino in occasione delle celebrazioni.
"Cirié 120" commenta la sindaca Loredana Devietti "si propone non solo di essere un vasto programma di eventi e manifestazioni, ma anche una sorta di acceleratore economico e sociale per la nostra città: le iniziative organizzate saranno in grado di apportare positive ricadute sul tessuto commerciale, turistico e produttivo cittadino, sugli esercizi pubblici e, più in generale, su tutto il territorio. Allo stesso modo, ci stia-

mo confrontando sin da inizio anno con le tante associazioni cittadine: un dialogo stimolante e proficuo da cui è nata un'agenda di eventi e di spettacoli che sarà un vero e proprio work in progress fino a fine anno.
Sabato 24 maggio ha aperto il calendario l'esposizione "Romano Gazzera: le opere della natura", ospitata al primo piano di Palazzo D'Oria. L'evento sarà anche l'occasione per il "taglio del nastro" delle sale situate al primo piano, due delle quali verranno intitolate proprio a Romano Gazzera, a 40 anni esatti dalla sua scomparsa.
"Un passo in più per la nostra città" aggiunge Devietti "verso la trasformazione di Palazzo D'Oria in hub culturale e artistico".
La mostra dedicata a Romano Gazzera, pittore simbolo di Cirié e noto per le sue interpretazioni floreali dalle dimensioni maxi, vede la collaborazione della Regione Piemonte e della Fondazione Romano Gazzera, di cui anche la Città di Cirié fa parte. L'esposizione si protrarrà fino ad agosto e sarà aperta gratuitamente al pubblico nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica, dalle 15 alle 18.
"La nostra città in occasione di "Cirié 120 aggiunge l'assessora al Patrimonio Barbara Re "diventerà ancora più bella e più attraente; stiamo affrontando un notevole sforzo economico per trasformare pian piano Palazzo D'Oria restituendolo all'originaria bellezza".
La giornata dell'8 giugno sarà il fulcro delle celebrazioni, in coincidenza con la Festa della Repubblica, per un evento simbolico rivolto in particolare alle nuove generazioni.

Carla Gatti

La nostra nuova Direttrice generale

Monica Sciajno è la nuova Direttrice generale della Città metropolitana di Torino.
L'ha nominata martedì 27 maggio il sindaco Stefano Lo Russo e prenderà servizio martedì 3 giugno.
Monica Sciajno è una dirigente apicale della Città di Torino, attualmente Direttrice del Dipartimento Servizi Generali Appalti Economato.
Il sindaco l'ha individuata fra numerose candidature: "Ho scelto una dirigente competente e molto esperta che saprà fare bene al vertice della Città metropolitana di Torino, dove abbiamo molte sfide aperte" dichiara Stefano Lo Russo.
Benvenuta in Città metropolitana e buon lavoro.

c.ga.

Seconda canna del traforo del Frejus

È prevista entro l'estate l'apertura della seconda canna del traforo autostradale del Frejus, grazie al quale è stato adeguato uno dei più trafficati valichi alpini ai più recenti standard di sicurezza in galleria.
Per conoscere da vicino la complessità tecnologica dell'opera una delegazione della Consulta permanente dei Consiglieri e amministratori della Provincia di Torino e della Città metropolitana di Torino ha visitato l'infrastruttura lunedì 26 maggio, insieme al vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo. I membri della Consulta hanno potuto constatare le soluzioni tecniche grazie alle quali la seconda galleria autostradale, parallela al traforo esistente, garantirà ancora meglio la sicurezza degli utenti, consentendo la separazione dei flussi di traffico.
Dal luglio del 2020 il traforo e l'autostrada Torino-Bardonecchia sono passati sotto il controllo di ASTM, società del gruppo Gavio che si è aggiudicata, con un'offerta di 272 milioni, la gara per l'acquisizione della quota del 19,347% del capitale sociale della società SITAF, arrivando a detenere, direttamente e indirettamente, una quota pari al 67,22%. La SITAF è titolare della concessione, con scadenza nel 2050, per la progettazione, costruzione e gestione del traforo.

TECNOLOGIA E PROCEDURE GESTIONALI ALL'AVANGUARDIA

Il progetto della galleria di sicurezza in affiancamento a quella attualmente utilizzata ha previsto un tunnel lungo 12,87 chilometri, distante circa 50 metri dalla galleria inaugurata ufficialmente nel 1980, con un diametro interno di 8 metri. La seconda canna del Frejus sarà transitabile su di una sola corsia di marcia nella direzione Italia-Francia. La corsia di transito è affiancata da una banchina percorribile a piedi in caso di emergenza, per raggiungere i luoghi sicuri in cui gli utenti possono trascorrere il tempo necessario all'arrivo dei soccorsi. Il traforo esistente sarà ridotto a una sola corsia di marcia nella direzione Francia-Italia. Nei due tunnel separati rimarrà in vigore il cadenzamento degli ingressi, che prevede un tempo minimo tra un veicolo e l'altro di 14 secondi e una distanza minima di sicurezza di 150 metri, da rispettare rigorosamente.

Ai membri della Consulta sono stati illustrati i lavori eseguiti per l'adeguamento del sistema di ventilazione e per la realizzazione di 5 by-pass, che consentono il passaggio dei veicoli di soccorso dalla nuova galleria a quella attualmente in esercizio e viceversa.
L'ammodernamento tecnologico ha riguardato anche il traforo attualmente in esercizio e gli edifici antistanti. Di particolare interesse la nuova sala di controllo, dalla quale il personale francese e italiano, perfettamente bilingue e dunque in grado di lavorare in un team coeso, monitora costantemente il flusso dei veicoli e attiva gli interventi in caso di emergenza in uno o più dei 34 rami di controllo in cui è suddiviso il tracciato del tunnel autostradale. Particolare attenzione viene dedicata al controllo prima dell'ingresso nel tunnel dei mezzi ADR, che sono i veicoli utilizzati per il trasporto di merci pericolose su strada, soggetti a specifiche normative internazionali e nazionali. La temperatura dei collettori di scarico, dei dispositivi frenanti e degli assi di tali mezzi pesanti è monitorata attraverso appositi sensori, in grado di rilevare eventuali anomalie che richiedono una breve sosta dei mezzi o l'interdizione all'ingresso per problemi non risolvibili in tempi brevi.

Il progetto generale della galleria di sicurezza ha previsto, in corrispondenza dell'imbocco sul lato Italia, oltre allo scavo del nuovo fornice, la realizzazione delle opere esterne di piazzale: locali tecnici, una nuova centrale di ventilazione D e locali per la manutenzione. Nel 2022, i lavori hanno interessato le opere sul piazzale del lato Italia funzionali all'apertura al transito della galleria: la nuova centrale D è stata

ultimata ed è in esercizio; l'originaria centrale D, interferente con il tracciato della nuova galleria dismessa, è stata demolita, mentre è stato realizzato un ponte di collegamento tra l'imbocco della galleria di sicurezza e il piazzale di esazione pedaggio. Parallelamente, la SFTRF-Société Française du Tunnel Routier du Fréjus, ha realizzato le dotazioni impiantistiche in territorio francese.

La stima iniziale del costo delle opere sul lato italiano ammontava a 200 milioni di euro, ma nel 2016 è salita di 76 milioni dopo che il CIPE ha approvato la trasformazione del progetto da semplice galleria di sicurezza riservata ai mezzi di soccorso a tunnel di transito per tutti i veicoli. Nel 2022 la società autostradale che gestisce l'infrastruttura ha comunicato un ulteriore rialzo dei costi per una spesa complessiva che, ad oggi, ammonta a circa 334 milioni di euro solo per il lato italiano. Gli incrementi dei costi che si sono susseguiti negli ultimi anni sono da ricondurre a maggiori oneri conseguenti alla trasformazione della galleria di sicurezza in galleria di transito e sono dovuti quasi esclusivamente alla implementazione della dotazione impiantistica della galleria.

Michele Fassinotti

Villar Focchiardo, consegnata la rotatoria

La nuova intersezione a rotatoria tra la strada provinciale 24 del Monginevro e la statale 25 del Moncenisio a Villar Focchiardo, realizzata dalla Città metropolitana di Torino, è stata collaudata e consegnata ufficialmente all'ANAS nel pomeriggio di mercoledì 28 maggio, alla presenza del vicesindaco metropolitano con delega ai lavori pubblici Jacopo Suppo, del sindaco di Villar Focchiardo, Eugenio Di Gaetano, dei funzionari dell'ANAS, della dirigente responsabile e dei tecnici della Direzione Viabilità 2 della Città metropolitana. I lavori per la nuova intersezione erano stati avviati nel giugno del 2023 e completati nell'autunno 2024.

"La rotatoria di Villar Focchiardo, che ha comportato anche la risistemazione della vicina intersezione tra le provinciali 24 e 202 e la regimazione delle acque stradali, è un'opera pubblica attesa da molto tempo, che comporta un

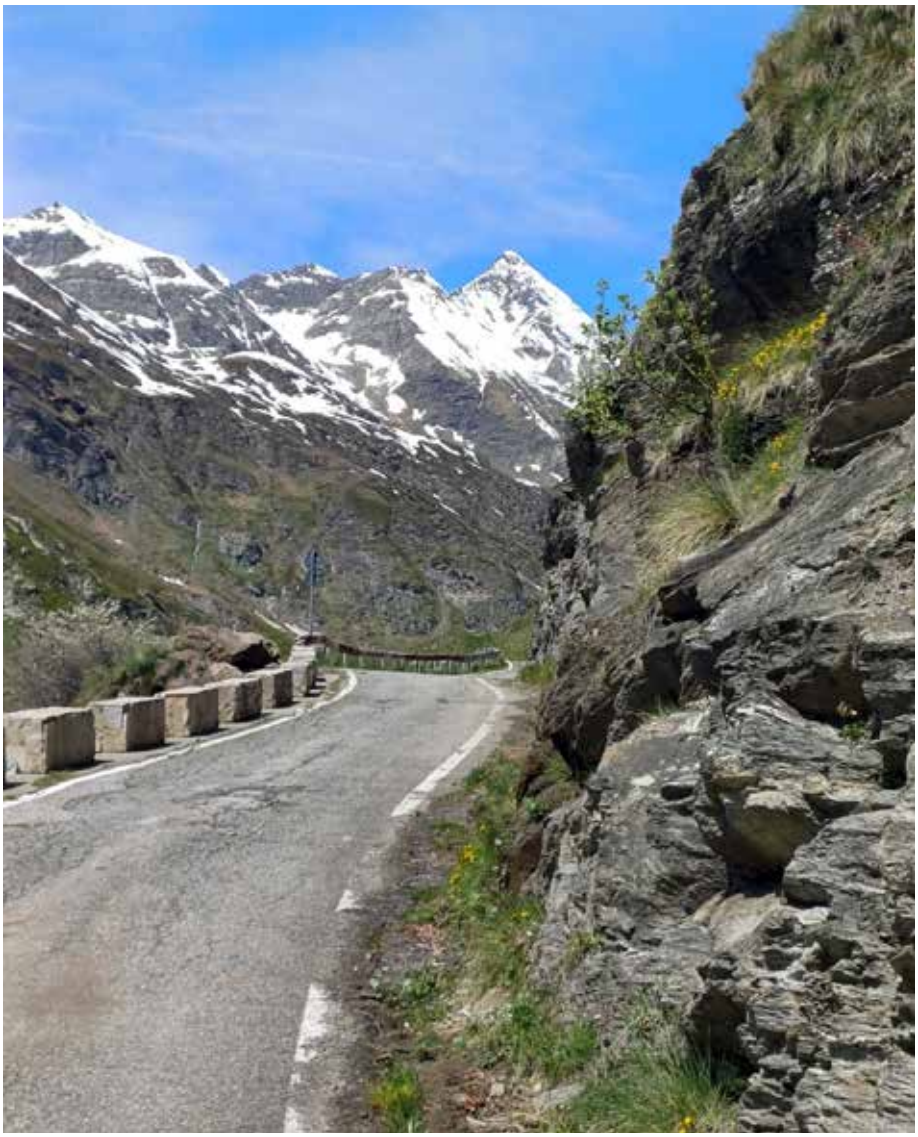
investimento di 1 milione e 580.000 euro. Il progetto ha compreso anche la realizzazione di una corsia di accumulo dedicata alla svolta a sinistra verso la provinciale 202 e il posizionamento di due golfi di fermata per i mezzi del trasporto pubblico locale" sottolinea il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo. "La nuova intersezione ha migliorato significativamente la sicurezza sulla Provinciale 24 in uno dei nodi più trafficati del tratto tra Borgone Susa e Susa. È un passo per la più complessiva messa in sicurezza dell'arteria. Dall'agosto dello scorso anno l'apertura dell'intersezione a rotatoria ha agevolato il traffico turistico, l'intenso traffico leggero locale e il transito di mezzi pesanti diretti al confine con la Francia".

La rotatoria di Villar Focchiardo ha un diametro esterno di 60 metri, una corona giratoria con una corsia larga 6 metri, una banchina esterna larga 1 metro e una interna larga 1 metro e 25 centimetri. Sono stati realizzati due rami di raccordo alla statale 25, un ramo di raccordo con la provinciale 24 e uno di raccordo con la ciclovia Francigena della Valle di Susa, quattro isole sportitraffico verdi sulla provinciale 24 e due sulla statale 25, tre marciapiedi e banchine dei golfi di fermata per gli autobus, due attraversamenti pedonali sulla provinciale 24, uno sulla provinciale 202, uno su via Giaconera e uno sulla statale 25, realizzato quest'ultimo dall'Unione Montana Valle Susa nell'ambito del progetto del Percorso cicloturistico lungo la Via Francigena.

m.fa.

Riaperte le strade in quota

LAGO DI MALCIAUSSIA



Terminate le operazioni di messa in sicurezza dell'arteria, è scattata alle 12 di giovedì 29 maggio la riapertura estiva della strada provinciale 32 della Valle di Viù nel tratto compreso fra l'abitato di Margone e il Lago di Malciaussia. Tra il km 32+500 e il km 37+160 la strada viene chiusa al transito nel periodo invernale per l'impossibilità di attuare lo sgombero della neve. Come sempre, la riapertura è stata decisa a seguito di un sopralluogo tecnico e delle ultime operazioni di pulizia e sistemazione della strada per la messa in sicurezza, eseguite dal personale dei Circoli territoriali Lanzo-Viù e Ceres della Direzione Viabilità 1 della Città metropolitana di Torino. È stato eseguito dalla ditta GM Costruzioni di Usseglio il disgaggio di alcune rocce a monte della carreggiata, che è stata successivamente ripulita dal materiale sceso sul piano viabile. Sono stati riposizionati i guard rail e i blocchi di cemento a protezione della strada, che durante il periodo di chiusura invernale vengono ritirati per evitare che vengano danneggiati dal distacco di eventuali valanghe.

Gli obblighi e limitazioni in vigore durante l'intero periodo di riapertura estiva sono il divieto di transito ai veicoli con massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate e di lunghezza superiore a 6 metri, il divieto di transito degli autobus, il limite di velocità a 30 km orari, il divieto di sorpasso, di sosta e di fermata. Sono esclusi dai divieti i veicoli delle forze dell'ordine e i mezzi di soccorso. Al Comune di Usseglio spettano il presidio e la vigilanza sul rispetto delle limitazioni dell'ordinanza emessa stamani e la gestione e regolamentazione dei parcheggi in località Malciaussia. Come avviene da alcuni anni, è infatti prevista nei mesi estivi una regolamentazione del transito nel tratto a più alta quota della Sp 32, programmata per contribuire all'organizzazione di iniziative di valorizzazione del territorio, ma anche per favorire la fruizione di un bene di alto pregio culturale e naturalistico e la conservazione della memoria storica di cui l'infrastruttura stradale è testimonianza. I dettagli della regolamentazione nei fine settimana di luglio e nel mese di agosto verranno definiti e comunicati nelle prossime settimane.

COLLE DEL NIVOLET

Sulla strada provinciale 50 del Colle del Nivolet le operazioni di sgombero della neve sono tuttora in corso. La strada è stata liberata sino alla diga del Serrù ed è stata quindi disposta la riapertura sino al km 11+550 a partire dalle 8,30 di venerdì 30 maggio. Nel tratto dalla diga del Serrù al km 18+400 e ai 2612 metri del Colle del Nivolet la fresa della Città metropolitana è ancora in azione. La data della riapertura totale della provinciale 50 dipenderà dallo stato di avanzamento dei lavori.

m.fa.

#StradeCittaMetroTO

INTERRUZIONI PER LAVORI SULLE STRADE PROVINCIALI

A **Chialamberto**, la strada provinciale 33 della Val Granda è chiusa al traffico, a eccezione dei residenti e dei mezzi di soccorso, fino a venerdì 6 giugno, nel tratto compreso tra il km 9+515 e il km 9+900, per un intervento di demolizione di un fabbricato lungo il lato sinistro della strada. Il percorso alternativo è segnalato in loco.

A **Pont Canavese**, la strada provinciale 47 della val Soana è chiusa fino a domenica 15 giugno al km 3 con i seguenti orari: chiusura dalle 8.30 alle 13.30; apertura dalle 13.30 alle 15; chiusura dalle 15 alle 18; apertura dalle 18 alle 8.30. Il provvedimento si rende necessario per consentire la ricostruzione del corpo stradale e la realizzazione di un banchettone su micropali, lavori necessari per rimediare ai danni causati dall'alluvione dello scorso mese di aprile.

A **Corio**, la strada provinciale 248 di Piano Audi sarà chiusa dal km 1+600 al km 3+000 da martedì 3 giugno a venerdì 6 giugno nelle fasce orarie 8,30-12 e 13,30-17,30. La sospensione della circolazione, dovuta a lavori di sistemazione delle protezioni marginali e della pavimentazione stradale, riguarda tutti i veicoli ad eccezione dei mezzi di soccorso.

A **Ciconio**, la strada provinciale 51-diramazione 1 sarà chiusa da martedì 3 giugno a venerdì 27 giugno nel tratto compreso tra il km 0 e il km 0+270 per lavori di posa di una condotta idrica.

Castellamonte, riapre a senso unico la Sp 59

Grazie agli interventi realizzati con procedure di somma urgenza dalla Città metropolitana di Torino, prosegue il ritorno alla normalità della rete viaria colpita dalle conseguenze del maltempo del 17 e 18 aprile. Dalle 19,30 di venerdì 30 maggio torna interamente transitabile la Strada Provinciale 59 di Castelnuovo Nigra, interessata al km 7 dall'erosione della scarpata a valle, che aveva causato il crollo del corpo stradale. Il fenomeno era stato innescato dall'innalzamento del livello del torrente che scorre parallelamente alla scarpata. La Provinciale 59 verrà riaperta a senso unico alternato al km 7.

Gli interventi di ripristino sono consistiti nella ricostruzione del corpo stradale e nella realizzazione di opere di difesa spondale, per mitigare futuri ed eventuali eventi erosivi causati dal torrente. Una volta completato l'assestamento del nuovo corpo, l'intervento verrà concluso con la posa del nuovo manto stradale. L'importo lordo dell'incarico alla ditta appaltatrice ammonta a 95.160 euro.

"La riapertura della Provinciale 59 è un'ottima notizia per la nostra comunità, dopo settimane di disagio e di preoccupazione. - sottolinea il Sindaco di Castellamonte Pasquale Mazza, anche e soprattutto nella sua veste di Consigliere metropolitano delegato alla protezione civile, ai trasporti, alla pianificazione territoriale e alla difesa del suolo – Castellamonte e tutti gli altri Comuni interessati dall'alluvione di aprile attendono però con una certa preoccupazione la dichiarazione dello stato di calamità da parte del Governo, indispensabile per procedere al ripristino dei danni e al finanziamento delle opere necessarie".

m.fa.

Sp 263 in sicurezza a Palazzo Canavese

Nell'incontro che, nell'ambito dell'iniziativa "Comuni in linea", il sindaco di Palazzo Canavese, Silvano Signora, e la vicesindaca, Amanda Prelle, hanno avuto martedì 27 maggio con il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, è stato evidenziato il tema della messa in sicurezza di due arterie provinciali che attraversano il centro abitato del paese. Sulla provinciale 263 di Piverone la velocità eccessiva tenuta da molti conducenti è motivo di preoccupazione, anche da parte dei cittadini, che hanno indirizzato una petizione all'amministrazione comunale. L'attraversamento della strada da parte dei pedoni, tra i quali gli alunni delle scuole di Palazzo, necessita di accorgimenti per incrementarne la sicurezza. Una piattaforma rialzata è già stata realizzata in un tratto in curva della Sp 263, ma il Comune vorrebbe aggiungerne altre, in corrispondenza di intersezioni tra la provinciale e strade comunali. Verranno valutati l'implementazione della segnaletica che indica il limite di velocità di 50 km orari e l'eventuale installazione di bande rumorose. La progettazione degli interventi sarà a carico del Comune e sarà oggetto del rilascio del nulla osta ai lavori da parte della Direzione Viabilità 1 della Città metropolitana. Anche sul rettilineo della Provinciale 228 in direzione di Piverone dovrebbe essere messo in sicurezza un attraversamento pedonale che consente l'accesso a una fermata del trasporto pubblico locale. Nel tratto della provinciale 228 tra Palazzo e Bollengo sono già stati realizzati una rotatoria, un impianto semaforico e un attraversamento pedonale. L'ipotesi proposta dal Comune di Palazzo è quella di realizzare un marciapiede ai due lati della carreggiata e un restringimento che induca i conducenti a rallentare

m.fa.

Sp 23, attraversamenti pedonali a Perosa

Si è parlato della messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali lungo la strada provinciale 23 nel centro abitato di Perosa Argentina nell'incontro che la sindaca, Nadia Brunetto, ha avuto martedì 27 maggio con il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, nell'ambito dell'iniziativa "Comuni in linea". L'amministrazione comunale perosina intende progettare alcuni rialzi della carreggiata in corrispondenza delle strisce che consentono ai pedoni di attraversare la Sp 23 per raggiungere servizi importanti per la cittadinanza, come un centro medico, una struttura per l'aggregazione giovanile e alcuni esercizi commerciali. Al fine di rallentare i veicoli in transito sulla Sp 23, tre dei cinque attraversamenti su cui il Comune di Perosa Argentina intende intervenire erano stati pavimentati con cubetti di porfido nel periodo precedente le Olimpiadi Invernali del 2006. Gli accorgimenti per la sicurezza dei pedoni in un ventennio si sono evoluti, tant'è che l'amministrazione locale sta valutando anche l'installazione di luci led a filo della pavimentazione stradale, che nelle ore notturne segnalano ai conducenti la presenza delle strisce pedonali sull'asfalto e la conseguente necessità di prestare attenzione ai pedoni. Il Comune progetterà e finanzierà gli interventi e richiederà il nulla osta della Direzione Viabilità della Città metropolitana. È ipotizzabile una realizzazione per lotti funzionali, in modo da suddividere l'investimento su più annualità.

m.fa.

Concluso il Campo scuola ad Avigliana

Centinaia di studenti, tende montate come in un vero campo di emergenza e l'Unità mobile della Città metropolitana accesa e operativa tra i padiglioni: è in questo scenario che venerdì 23 maggio, ad Avigliana, il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha partecipato alla presentazione della giornata dedicata alle scuole nell'ambito del campo-scuola "2Laghi 2milaventicinque". Un appuntamento diventato negli anni un punto fermo per il sistema piemontese di protezione civile, capace di coniugare addestramento, formazione e cultura della prevenzione.
"Credo che esperienze come questa abbiano un valore formativo immenso" ha dichiarato Suppo "perché permettono ai ragazzi di toccare con mano cosa vuol dire cooperare, affrontare un imprevisto, essere parte di una comunità che si prepara insieme. La protezione civile non è solo tecnica, è cultura civica. Ringrazio i volontari e le forze dell'ordine per la volontà di mettersi in gioco con professionalità e impegno, perché ciò che rende davvero efficace il sistema di protezione civile è il lavoro di squadra. In giornate come questa, i ragazzi possono toccare con mano cosa significa cooperare per la sicurezza di una comunità, come funziona una sala operativa, quali sono gli strumenti e i mezzi che entrano in azione durante un'emergenza. È una formazione preziosa, che lascia un segno. E in un momento come questo, dopo settimane difficili segnate dal maltempo in molti territori del Piemonte, abbiamo visto quanto sia fondamentale avere un sistema ben preparato, pronto e coordinato. Come Città metropolitana crediamo nella prevenzione e siamo orgogliosi di fare la nostra parte, con i nostri

mezzi, le nostre competenze e una visione condivisa di protezione e solidarietà".

Protagonisti della mattinata sono stati circa 600 studenti delle scuole del territorio, accompagnati alla scoperta delle attività operative e dei mezzi in dotazione alle diverse componenti del sistema di protezione civile. La Città metropolitana di Torino ha presentato l'Eurocargo attrezzato con sistema di telecomunicazioni avanzato - un vero e proprio centro operativo mobile - e una dimostrazione di volo con droni utilizzati nelle operazioni di monitoraggio e soccorso.

Il campo-scuola, giunto alla XIV edizione, è stato organizzato dalla Commissione Protezione Civile del Centro Servizi per il Volontariato Vol.To e si è svolto dal 19 al 26 maggio con il coinvolgimento diretto del Dipartimento nazionale della Protezione Civile. L'esercitazione ha coinvolto oltre 290 volontari di 17 organizzazioni del Terzo settore, supportati da enti, forze dell'ordine, tecnici e operatori del soccorso. In otto giorni di attività, il territorio di Avigliana si è trasformato in un grande campo operativo articolato in più di 15 aree, dove sono state simulate situazioni di emergenza tra le più disparate: incendi boschivi, alluvioni, crolli, incidenti industriali, interventi dei nuclei NBCR (Nucleare Batteriologico Chimico Radiologico), ricerche in montagna e soccorsi fluviali. In campo, accanto a Vigili del Fuoco, Croce Rossa Italiana, Carabinieri, Polizia di Stato e gruppi cinofili, anche mezzi speciali – ambulanze, elicotteri, fuoristrada, sale operative mobili – e unità specializzate nei contesti più complessi. La preparazione ha visto nei mesi precedenti un'intensa fase formativa curata dalla Croce Rossa, con un corso sul lavoro di squadra in emergenza rivolto a volontari e operatori.

Il Servizio Protezione civile della Città metropolitana ha partecipato sin dalla prima edizione del campo-scuola; mercoledì 21 maggio ha affiancato il Comune di Avigliana nell'apertura del Centro operativo comunale (COC) e nella serata di del 23 maggio è stato protagonista di un incontro tecnico con amministratori della pubblica amministrazione.

"2Laghi 2milaventicinque" è stata non solo una grande esercitazione, ma anche un'occasione di crescita collettiva, in cui la Città metropolitana ha rinnovato il suo impegno nella costruzione di comunità più consapevoli e resilienti.

Alessandra Vindrola

Il Torino Pride torna il 7 giugno

Il Torino Pride 2025 è pronto a tornare in piazza sabato 7 giugno, con un messaggio chiaro e inclusivo: “Senza esclusione di Corpi”.
L'edizione 2025 invita a riconoscere, accogliere e valorizzare ogni corpo, identità e storia, opponendosi a tutte le forme di esclusione e discriminazione.
Mercoledì 28 maggio, nella sala conferenze del Museo Diffuso della Resistenza, si è svolta la conferenza stampa di presentazione dell’evento, a cui hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni che hanno sostenuto l’edizione 2025 del Torino Pride.
A rappresentare la Città metropolitana di Torino, che anche quest’anno ha concesso il proprio patrocinio, è intervenuta la consigliera delegata Sonia Cambursano. Per la Città di Torino ha preso parte alla conferenza l’assessore Jacopo Rosatelli.
Durante l'incontro, la consigliera Cambursano ha ribadito il sostegno dell’ente alla manifestazione: “Anche quest'anno il Torino Pride si dimostra una manifestazione importante, a cui la Città metropolitana dà il suo patrocinio e a cui non vuole mancare. In un momento storico in cui le comunità LGBTQIA+ sono spesso sotto attacco, è fondamentale prendere posizione in difesa dei diritti di tutti e tutte”.
La scelta del tema “Senza esclusione di Corpi” nasce dal desiderio di rompere gli stereotipi e i pregiudizi legati alle forme corporee, promuovendo una riflessione profonda sull’accettazione e sull’amore verso sé stessi e verso gli altri, indipendentemente dall’aspetto, dal genere o dall’identità.
Il concept di quest’anno si traduce anche nel manifesto grafico ufficiale, firmato dall’artista torinese Marco Amerigo Latagliata.
Il manifesto raffigura una varietà di corpi stilizzati, colorati e in movimento, in una composizione dinamica che celebra la diversità e la vitalità di ogni individuo.
A impreziosire l’evento sarà la partecipazione alla parata di BigMama, rapper e attivista italiana, che con la sua musica ha fatto della lotta contro il body shaming e il bullismo un potente strumento di denuncia e sensibilizzazione.
La parata partirà da corso Principe Eugenio sabato 7 giugno alle 16.30 e attraverserà le vie del centro cittadino in un percorso simbolico di inclusione e partecipazione. Sarà un momento di festa, ma anche di lotta, per rivendicare i diritti di tutte e tutti e affermare il valore di una società più giusta, accogliente e rispettosa delle diversità.

Desirée Berinato

Il lancio del GRAIES ClimaLab

Il 4 e 5 giugno si terrà l'evento di lancio del Piano Integrato TERritoriale PITER+ GRAIES ClimaLab, inserito nella programmazione Interreg Alcotra 2021-2027, che sviluppa l'esperienza del precedente PITER GRAIESLab. Il nuovo piano mira a ridurre la vulnerabilità delle risorse e dei sistemi naturali e socio-economici dell'area transfrontaliera e a rafforzare la capacità di transizione del territorio in risposta alle sfide del cambiamento climatico.

La transizione è il concetto chiave dell'approccio strategico transfrontaliero adottato in questo PITER+: è il processo di trasformazione di un sistema verso dinamiche nuove, innovative e sostenibili in ambito ambientale, sociale ed economico, che consentono al territorio di adattarsi e tendere verso un nuovo modello di economia transfrontaliera.

L'evento di lancio presenterà i tre progetti singoli e la strategia del piano, e si articolerà in due momenti principali.

Martedì 4 giugno, dalle 10 alle 17.30, presso il GRAIES Hub di Lanzo Torinese, si terrà la riunione del Comitato di pilotaggio del PITER+, che riunirà tutti i partner italiani e francesi coinvolti nel piano. L'incontro sarà occasione per confrontarsi sull'avanzamento delle attività, le priorità condivise per l'attuazione della strategia e la gestione dei rischi. La giornata sarà animata da momenti di dialogo e confronto tra i partner con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza e la partecipazione del territorio.

Mercoledì 5 giugno, a partire dalle 9, nella sala panoramica della Città metropolitana di Torino, avrà luogo la presentazione pubblica della strategia e dei progetti, aperta a istituzioni, cittadinanza e stakeholders territoriali.

Il PITER+ GRAIES ClimaLab si fonda su una strategia territoriale integrata che sarà attuata attraverso:

-un Progetto di coordinamento e comunicazione, guidato dalla Città metropolitana di Torino, volto a garantire il coordinamento, la comunicazione e la governance operativa e amministrativa del piano;

-tre progetti singoli tematici: DECID (Decidere, Scegliere, Agire), INCIT (Incoraggiare la cittadinanza) ed E-Change (economie per il cambiamento).

"Abbiamo fortemente voluto questo Piter che premia la crescita di un partenariato che nel primo GraiesLab si è consolidato e ha consolidato gli obiettivi comuni" commenta Sonia Cambursano, consigliera delegata a sviluppo economico della Città metropolitana di Torino, che avrà il compito di coordinare il GRAIES ClimaLab. "Non è un caso che il nuovo piano premi i territori anche sul fronte numerico: quelli dell'area metropolitana passano dai 146 dello scorso Piter a 246; per l'Unité des Communes valdôtaines

Interreg France - Italia ALCOTRA

GRAIES ClimaLab

Grand-Paradis saranno compresi tutti i Comuni entro il suo confine, passando da 5 a 13. In Francia, un rinnovato impegno di concertazione territoriale da parte del Dipartimento della Savoia ha prodotto l'ingresso delle Communautées des Communes de Haute-Tarentaise e Versants d'Aime".

Il PITER+ GRAIES ClimaLab coinvolge 11 partner italiani e francesi, con una durata prevista di quattro anni (dal 2 settembre 2024 al 2 settembre 2028) e un budget complessivo di 7.125.000 euro, di cui 1.126.000,00 alla Città metropolitana di Torino, che, oltre al Progetto di coordinamento e di comunicazione, di cui è capofila, partecipa in qualità di partner ad altri due progetti.

a.vi.

PITER+ GRAIES ClimaLab

Evento di lancio / Evénement de lancement

4 giugno / juin 2025 **Graies Hub** Via Monte Angiolino 6, Lanzo Torinese

COMITATO DI PILOTAGGIO / COMITÉ DE PILOTAGE

10.00

REGISTRAZIONE E ACCOGLIENZA / INSCRIPTION ET ACCUEIL

10.30

SALUTI ISTITUZIONALI E AVVIO DEI LAVORI / SALUTATIONS INSTITUTIONELLES ET DÉMARRAGE DES TRAVAUX

- **Sonia CAMBURSANO – Consigliera delegata Città metropolitana di Torino** / Conseillère déléguée Città metropolitana di Torino
- **Fabrizio VOTTERO BERNARDINA – Sindaco di Lanzo** / Maire de Lanzo

11.00

LE RISPOSTE DEI TERRITORI ALLE SFIDE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO / LES RÉPONSES DES TERRITOIRES AUX DÉFIS DU CHANGEMENT CLIMATIQUE

I PROGETTI DECID, INCIT ED E-CHANGE / LES PROJETS DECID, INCIT ET E-CHANGE

14.30

IL COORDINAMENTO DEL PIANO / LA COORDINATION DU PLAN

AZIONI PER LA GOVERNANCE, LA COMUNICAZIONE E LO SVILUPPO DEI PRODOTTI ATTESI / ACTIONS DE GOUVERNANCE, DE COMMUNICATION ET DÉVELOPPEMENT DES LIVRABLES ATTENDUS

15.30

TAVOLA ROTONDA / TABLE RONDE

LA VISIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA STRATEGIA PITER+ GRAIES CLIMALAB / LA VISION DES ÉLUS SUR LA STRATÉGIE PITER+ GRAIES CLIMALAB

16:30

ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO DI LANZO: IL PONTE DEL DIAVOLO E IL CENTRO STORICO / À LA DÉCOUVERTE DU TERRITOIRE DE LANZO : LE PONT DU DIABLE ET LA VIEILLE VILLE

Cambia il clima, cambiamo anche noi! Le climat change, changeons nous aussi !

Interreg France - Italia ALCOTRA

GECO: protagonista la biodiversità

Si è celebrata giovedì 22 maggio la Giornata Mondiale della Biodiversità, tematica a cui la Città metropolitana di Torino è attenta, anche attraverso progetti europei come GECO, sulla gestione dei conflitti, finanziato dal programma Alcotra Italia Francia.

Nei giorni scorsi a Bardonecchia e Salbertrand, all'interno delle Aree protette delleAlpi Cozie, si sono svolti laboratori e approfondimenti proprio sulla biodiversità, con una tappa nel Giardino delle farfalle, per la ricerca e il riconoscimento degli insetti.

"Il progetto europeo GECO" dice la consigliera metropolitana Sonia Cambursano "terminerà nel 2026 ed abbiamo ancora alcune azioni importanti da portare a termine, come l'intesa per la salvaguardia della salamandra di Lanza e della trota fario mediterrane: si lavora per conciliare opinioni differenti e si comincia dalle scuole della Val Pellice, il territorio coinvolto insieme alla Francia. Gli studenti in questa fase sono gli "esperti" perché sono coinvolti da oltre un anno nel progetto di educazione ambientale".

Si è trattato del quarto degli incontri che ha visto coinvolte cinque delle sei scuole italo-francesi sul tema della biodiversità, della coesistenza e della salvaguardia della Salamandra di Lanza e della Trota Fario Mediterranea. Gli studenti e le studentesse hanno partecipato a diverse attività, tra cui un laboratorio per sistematizzare il materiale di comunicazione che diffonderà il progetto nel lungo periodo e un laboratorio sulla gestione dei conflitti per un'analisi swot degli aspetti emersi dalle interviste svolte precedentemente con gli stakeholder da loro individuati. Altre attività sono state svolte in collaborazione con le guardie del Parco Alpi Cozie dove i ragazzi e le ragazze hanno osservato nel bosco alcuni aspetti legati alla biodiversità e alla qualità dell'aria. Hanno visitato l'antica ghiacciaia, recuperata dall'Ente Parco e adesso utilizzata per lo studio e la ricerca sulle farfalle diurne e notturne: si tratta di una ghiacciaia compresa all'interno del percorso dell'Ecomuseo diffuso Colombano Romean, dove si trova anche un lago

artificiale habitat di alcune specie come la Trota Fario: da anni la Città metropolitana si sta occupando del ripopolamento della Trota Fario mediterranea e della Trota Marmorata attraverso la loro riproduzione nei 13 incubatoi diffusi su tutto il territorio metropolitano.

Il progetto GECO prosegue sul-

le diverse aree pilota individuate: la Riserva della Biosfera transfrontaliera del Monviso, la Conca del Prà in Val Pellice e la regione geografica francese del Queyras, che confina con le vallate alpine italiane ai piedi del Monviso.

Capofila del progetto è il francese OXALIS SCOP; partner, con la Città metropolitana di Torino, anche Parc naturel régional du Queyras (Francia), Ente di Gestione delle Aree Protette del Monviso (Italia), Fédération des Hautes- Alpes pour la pêche et la protection du milieu aquatique (Francia) e Climpact Data Science (Francia).

c.ga.

INU, il XXXII congresso a Roma

Si è svolto a Roma, alla Casa dell'Architettura, il XXXII Congresso dell'Istituto Nazionale di Urbanistica - INU fondato nel 1930, che persegue la ricerca, l'aggiornamento e la diffusione di una cultura sociale sui temi della città, del territorio, dell'ambiente e dei beni culturali e del quale la Città metropolitana è da anni ente associato.

Un'utile occasione per fare il punto sull'utilità del governo del territorio, sulla pianificazione territoriale e sull'agire urbanistico.

Se il Congresso INU del 2022 aveva posto l'accento sull'importanza di una legge di principi per il governo del territorio in grado di riformare il sistema di pianificazione, l'edizione 2024 si è concentrata sulla utilità del piano.

Il ricorso alla disciplina urbanistica non può essere considerato solo una necessità, ma perché tale disciplina possa essere pienamente riconosciuta è necessario mostrarne chiaramente i benefici concreti per i cittadini e per il territorio: insomma, la pianificazione non può configurarsi semplicemente come un obbligo normativo.

La Città metropolitana di Torino, nell'ambito della Sezione regionale Piemonte e Valle d'Aosta e dei gruppi di ricerca presenti nell'INU, è impegnata a ragionare su questi temi e in, particolare, sul ruolo e sulla fattiva utilità della pianificazione territoriale generale (PTGM) e sul suo rapporto con le pianificazioni strategiche generali e di settore come il Piano strategico, il PUMS e l'Agenda 2030.

A conclusione del Congresso, l'Assemblea elettiva dei soci INU ha proceduto all'elezione del nuovo Consiglio nazionale. La Città metropolitana di Torino, già eletta per il triennio 2022-2024, ha raccolto la prevalenza dei voti tra gli enti associati, confermando la significativa rappresentatività degli enti piemontesi all'interno dell'Istituto.

c.ga

UnconferenceLab: orientamento al futuro

#UnconferenceLab - Le scelte possibili è un evento promosso dalla Città metropolitana di Torino in collaborazione con La Fabbrica che ha coinvolto gli studenti e le studentesse delle classi quarte e quinte di diversi istituti superiori del territorio: il Liceo scientifico statale “Piero Gobetti”, l’Istituto d’istruzione superirore “Jacopo Bartolomeo Beccari”, l’IIS "Valentino Bosso - Augusto Monti" e l’IIS “Gobetti Marchesini Casale Arduino”. L’iniziativa ha proposto un laboratorio di orientamento fuori dagli schemi, pensato per stimolare curiosità, protagonismo e consapevolezza nelle scelte di studio e di lavoro, attraverso un confronto diretto tra giovani e figure di riferimento del mondo del lavoro e delle istituzioni. A guidare il dialogo sono state le domande poste dagli stessi studenti a professionisti e dirigenti della pubblica amministrazione, tra cui Giuseppe Formichella, segretario generale della Città metropolitana di Torino, Guido Mulè, già direttore generale della Città metropolitana e attuale amministratore delegato di GTT, Cristina Romagnolli, direttrice INAIL Piemonte, Diego Garbossa, direttore della Clinica Neurochirurgica dell’Azienda universitaria sanitaria Città della Salute di Torino, Patrizia Chiesa Abbiati, dirigente scolastica dell’Istituto Grassi, e Marco Porcedda, assessore alla legalità e sicurezza della Città di Torino.

Ad aprire i lavori e presentare il progetto di orientamento e didattica orientativa è stata Caterina Greco, consigliera metropolitana delegata all’istruzione, per una mattinata densa di stimoli, ascolto e confronto, nata per accompagnare le nuove generazioni in un percorso di scoperta del proprio futuro, anche all’interno del mondo della pubblica amministrazione.

z.bo. d.be

COESI: una scuola più inclusiva è possibile

Voci, idee, progetti: la scuola si trasforma in un laboratorio vivo, dove l'inclusione prende forma attraverso il confronto e la creatività di studenti, insegnanti ed educatori. È lo spirito che ha animato uno degli eventi finali di COESI - COprogettarE Scuole Inclusive, che si è svolto la mattina del 27 maggio con la partecipazione della consigliera metropolitana delegata all'istruzione Caterina Greco.

Il progetto, promosso dalla Città metropolitana di Torino in collaborazione con la Fondazione per la Scuola, ha coinvolto le scuole secondarie di secondo grado del territorio in un percorso annuale di co-progettazione educativa. Durante l'evento, gli istituti hanno presentato i propri lavori, frutto di un anno di attività svolte in classe con approcci inclusivi e innovativi.
Hanno partecipato all'iniziativa le classi dell'IPSIA "Dalmazio Birago" di Torino, dell'IIS "Paolo Boselli" di Torino, del Liceo Artistico "Renato Cottini" di Torino, dell'IIS "Giovanni Dalmasso" di Pianezza, dell'IIS "Gobetti Marchesini Casale Arduino" di Torino, del Liceo scientifico "Giordano Bruno" di Torino, dell'IIS "Ignazio Porro" di Pinerolo, dell'IIS "Piero Martinetti" di Caluso, dell'IIS "Oscar Romero" di Rivoli, dell'IIS "Sella Aalto Lagrange" di Torino, del Liceo classico e musicale "Camillo Cavour" di Torino, dell'IIS "Primo Levi" di Torino, dell'IIS "Curie Vittorini" di Grugliasco, dell'IIS "Santorre di Santarosa" di Torino, dell'IIS "Bosso Monti" di Torino, dell'IIS "Bernardo Vittone" di Chieri, dell'IIS "Giovanni Cena" di Ivrea, del Liceo "Charles Darwin" di Rivoli/Sangano, dell'IIS "Michele Buniva" di Pinerolo, dell'IIS "Baldessano Roccati" di Carmagnola, del Liceo "Regina Margherita" di Torino, dell'ITIS "Giovan Battista Pininfarina" di Moncalieri, dell'IIS "Galilei Ferrari" di Torino, dell'ITTS "Carlo Grassi" di Torino, dell'IC "Nichelino 2" - Scuola "Silvio Pellico" di Nichelino, dell'IIS "Camillo Olivetti" di Ivrea, dell'IIS "Tommaso D'Oria" di Ciriè, dell'IIS "Giovanni Plana" di Torino, dell'IIS "Curie Levi" di Collegno, dell'IIS "Copernico Luxemburg" di Torino, dell'IS "Carlo Ignazio Giulio" di Torino, dell'IIS "Alberto Castigliano" – sede "Pietro Andriano" di Castelnuovo Don Bosco, dell'IIS "Albe Steiner" di Torino, del Primo Liceo Artistico di Torino, dell'IIS "Jacopo Bartolomeo Beccari" di Torino, dell'IIS "Fermi Galilei" di Cirié, dell'IIS "Bodoni Paravia" di Torino e dell'IIS "Settimo Torinese" di Settimo Torinese.
Il progetto COESI promuove un modo nuovo di intendere l'inclusione scolastica: al centro c'è la collaborazione tra docenti, insegnanti di sostegno ed educatori. L'obiettivo è costruire contesti in cui tutti possano partecipare attivamente alla vita della classe, valorizzando le differenze come elementi di ricchezza.
Attraverso attività condivise, percorsi personalizzati e una progettazione educativa integrata, COESI punta a creare ambienti di apprendimento dinamici, accoglienti e partecipativi, capaci di rispondere ai bisogni educativi in modo sistemico e concreto.

z.bo. d.be.

W LA CICLOPISTA MAPPANO-TORINO

Una bella mattina di festa sabato 24 maggio per l'inaugurazione dei 1.420 metri della ciclopista Mappano-Torino, completata dopo sei mesi di lavori.

La Città metropolitana di Torino con il vicesindaco Jacopo Suppo, il Comune di Mappano con i suoi amministratori e la FIAB Torino Bici & Dintorni si sono ritrovati per sottolineare il valore della ciclopista Mappano-Torino, una delle opere strategiche del secondo mandato dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Francesco Grassi.

La progettazione è stata concertata con la Città metropolitana di Torino e con la Regione Piemonte.

Le risorse concesse a fondo perduto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per il tramite della Regione Piemonte (circa 300.000 euro) e dalla Città metropolitana di Torino (146.000 euro), insieme ai fondi propri del Comune di Mappano, hanno permesso di portare a termine l'intervento.

In sella alla scoperta del Chierese

È stata un successo sabato 24 maggio la prima tappa del progetto "In sella alla scoperta delle eccellenze del territorio Chierese", ideato dalla Città di Chieri con il contributo del Consiglio regionale del Piemonte e della Città metropolitana di Torino, il supporto di Turismo Torino e Provincia e il coinvolgimento dei Comuni di Cambiano, Pecetto Torinese, Pino Torinese, Riva presso Chieri e Santena e delle associazioni Cicli Gai Chieri, Ciochevale e FIAB Chieri – MuovitiChieri. Il progetto ha lo scopo di valorizzare e promuovere un suggestivo territorio collinare con le sue eccellenze gastronomiche attraverso quattro circuiti da percorrere in bici.

Le escursioni in bicicletta sono organizzate con un accompagnatore cicloturistico per unire la scoperta del territorio alla degustazione dei prodotti tipici stagionali, celebrati nelle rispettive sagre, fiere e rassegne.

Sabato 24 maggio si è pedalato in occasione della Sagra dell'Asparago di Santena, sul circuito Chieri-Santena con una sosta per la visita al polo cavouriano.

Le prossime tappe saranno:

- domenica 8 giugno in occasione della Festa delle Ciliegie di Pecetto Torinese, sul circuito Pecetto-Pino Torinese, con una sosta al Planetario Infini.TO;
- domenica 7 settembre, durante la Rassegna Zootecnica di Riva presso Chieri e la 48ª Sagra del Pomodoro Costoluto di Cambiano, con soste per visita-

re il Museo del Paesaggio Sonoro e il MUNLAB;
- sabato 8 novembre per la Fiera di San Martino di Chieri, sul circuito Chieri-Riva presso Chieri, con sosta per visita al Museo del Tessile.
Le escursioni sono gratuite e organizzate da Turismo Torino e Provincia, su incarico della Città di Chieri.

Per informazioni e prenotazioni si può visitare il sito Internet di Turismo Torino e provincia alla pagina www.turismotorino.org/it/visita/cosa-fare-e-vedere/outdoor/in-bici-nell-oltre-collina-torinese

m.fa.

IN SELLA NEL CHIERESE

4 escursioni gratuite su due ruote alla scoperta di 6 comuni del territorio

Foto: Raffaella Cegna

24 maggio
Sagra dell'asparago di Santena

circuito
Chieri-Santena

8 giugno
Festa delle ciliegie di Pecetto T.se

circuito
Pecetto-Pino T.se

7 settembre
Rassegna zootecnica di Riva presso Chieri
Sagra del pomodoro costoluto di Cambiano

da Riva presso Chieri a Cambiano

8 novembre
Fiera di San Martino di Chieri

circuito
Chieri-Riva presso Chieri

Informazioni e prenotazioni: https://turismotorino.org/insella-chierese

Comune di Chieri | Comune di Cambiano | Comune di Pecetto Torinese | Comune di Pino Torinese | Comune di Riva presso Chieri | Comune di Santena

Con il sostegno di

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

STATI GENERALI Prevenzione e Benessere

Con il patrocinio di

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

Scansionando il QR code è possibile ottenere maggiori informazioni sul Consiglio Regionale

turismo Torino e provincia since 1997

INSIEME PER IL SENTIERO DELLE PIETRE BIANCHE

Con le firme degli amministratori di 11 Comuni e della consigliera Sonia Cambursano della Città metropolitana di Torino, sabato 24 maggio a Vische è stato siglato il rinnovo della manutenzione del sentiero delle Pietre Bianche. Il sentiero può essere percorso da tutti e con ogni mezzo: mountain bike, gravel, cavallo e, naturalmente, a piedi.

Una settimana di eventi

I 30 ANNI DELLA PROVINCIA DI BIELLA

Una giornata di celebrazioni per condividere i primi 30 anni di attività della Provincia di Biella. Venerdì 23 maggio il palazzo della Provincia di Biella si è aperto al pubblico e ha accolto soprattutto dipendenti, presidenti ed esponenti delle istituzioni locali per una giornata dedicata alla storia dell'ente, al suo ruolo e al futuro dei territori che rappresenta.
Il presidente Emanuele Ramella Pralungo ha festeggiato con i Presidenti e con le Province, poi con i sindaci del Biellese e gli amministratori del territorio piemontese: la Città metropolitana di Torino non è mancata alla cerimonia con l'intervento del vicesindaco Jacopo Suppo in un incontro che è stato occasione per discutere il ruolo attuale delle Province e le prospettive future, in un contesto di collaborazione tra enti locali.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

La Città metropolitana di Torino ha ospitato l'approfondimento dedicato a tutti i Comuni del territorio metropolitano sull' Educazione alla cittadinanza globale, organizzato in collaborazione con ANCI Piemonte e CoCoPa nell'ambito del progetto di cooperazione "Educazione alla cittadinanza globale - Iniziative e Strumenti del Progetto Regione 4.7 per i Territori".
Un momento di confronto e ascolto, non solo per condividere i risultati del progetto, ma anche per riflettere sulle sfide e sui problemi da affrontare con uno sguardo all'Unione Europea e agli obiettivi di sviluppo sostenibile 2030.
"Come Città metropolitana di Torino" ha detto intervenendo il vicesindaco Jacopo Suppo "abbiamo lavorato insieme a Cocopa e Anci Piemonte al tavolo di coordinamento istituito per integrare maggiormente l'Educazione alla cittadinanza globale nelle politiche locali. In questi due anni di progetto abbiamo coordinato i 15 Comuni che hanno aderito e le organizzazioni abbinate per lavorare in questa direzione, organizzando in ciascun territorio seminari, animazioni, attività nelle scuole, formazione e la redazione di un documento di programmazione locale per ciascun Comune".
Alcuni numeri del progetto in sintesi:
- 23 enti territoriali partecipanti all'intero per-

corso, tra cui i Comuni di Almese, Asti, Borgomanero (NO), Carmagnola, Gaiola (CN), Rifreddo (CN), Valdilana (BI), Vigone, Avigliana, Bruino, Chieri, Nichelino, Pinerolo, Settimo Torinese, Torino;
- 30 seminari territoriali realizzati, che hanno visto la partecipazione di Comuni, scuole, organizzazioni della società civile e cittadinanza;
- 15 documenti di programmazione locale sull'Educazione alla cittadinanza globale;
- informazione capillare sul territorio.
Mercoledì 11 giugno la Regione Piemonte, capofila del progetto, ospiterà il seminario finale.

SANTENA, TORINO, EUROPA: IL PASSAPORTO DEI GIOVANI CITTADINI

Lunedì 26 maggio, nella sala panoramica della sede della Città metropolitana di Torino, si è svolto un importante evento dedicato ai giovani del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze di Santena.
Grazie al progetto “Passaporto del buon cittadino”, i ragazzi hanno avuto l’opportunità di uscire dai confini della loro città per scoprire il territorio metropolitano e conoscere più da vicino le realtà territoriali e le opportunità offerte dall’Europa.
Durante l’incontro, ha preso la parola Sara Lo Verso, sindaca del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze di Santena, che ha spiegato in modo chiaro e coinvolgente cosa rappresenta realmente il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, sottolineandone il valore come spazio di partecipazione attiva, crescita personale e cittadinanza responsabile.
Il sindaco di Santena e consigliere metropolitano Roberto Ghio ha espresso il proprio entusiasmo: "Ringraziamo la Città metropolitana di Torino che dà quest’opportunità ai nostri ragazzi del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, di uscire dalla nostra città e scoprire Torino grazie al progetto del ‘passaporto del buon cittadino’, un’attività che i ragazzi fanno con le varie associazioni cittadine. Oggi i ragazzi e le ragazze si approcciano a questa nuova realtà territoriale, una realtà europea che ci viene raccontata dal centro Europe Direct. Lavorerò per far diventare Santena una delle Antenne Europa per la nostra Città metropolitana".

La consigliera metropolitana delegata al turismo Sonia Cambursano ha aggiunto: "Accogliere in Città metropolitana i ragazzi e le ragazze per raccontare loro le opportunità offerte dall’Europa è una grandissima soddisfazione ed è un grande esempio di come educare i bambini e le bambine alla cittadinanza attiva".
Questo evento rappresenta un passo importante per avvicinare i giovani alle istituzioni e stimolare la loro partecipazione consapevole nella comunità europea.

A cura di
Carla Gatti, Desirée Berinato
e Zahra Boukachaba

evento organizzato da

www.sumarte.eu

in collaborazione con

con il patrocinio della

RIVOLI ROCKS

FAB FOURTH

www.rivolirocks.it

Stadio Giuseppe Vavassori
via Isonzo 35/a, RIVOLI

per assistere all'evento
prenotazione obbligatoria

SCAN ME

02 GIUGNO 25

ORE 16:00

APERTURA DALLE 15:30

featuring

sponsor

sponsor tecnico

con il partenariato di

media partner

part of MIGMA

Gli appuntamenti sul territorio

SIGFRIDO RANUCCI PER L'ANTEPRIMA DI "UNA TORRE DI LIBRI"

Raggiunge la maggiore età il festival "Una Torre di Libri", organizzato dalla Libreria Claudiana e dall'associazione Diversi Sguardi, con il sostegno dell'Otto per mille della Chiesa Valdese e del Comune di Torre Pellice. Da giovedì 10 a domenica 13 luglio, la diciottesima edizione della manifestazione, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, avrà nuovamente il suo fulcro in piazza dal Municipio, con una serie di eventi anticipati da due giornate di anteprima nel mese di giugno.

Domenica 8 giugno alle 15 al Teatro del Forte, in via al Forte 3, Sigfrido Ranucci, conduttore del programma Report su Rai3, si racconterà al pubblico del festival a partire dal suo libro "La scelta". L'incontro sarà introdotto e moderato da Gian Mario Gillio, giornalista del settimanale Riforma-Eco delle Valli valdesi e dell'Agenzia stampa Nev e portavoce del Circolo Articolo 21 Piemonte. Durante l'evento sarà svelato al pubblico il programma completo del festival, che sarà poi consultabile nel sito Internet www.unatorredilibri.it

In Rai dal 1990, Ranucci è stato prima inviato per le rubriche del Tg3, poi per Rai News 24, dove ha realizzato importanti inchieste sul traffico illecito di rifiuti e sulla mafia. Ha realizzato l'ultima intervista al giudice Paolo Borsellino e nel settembre del 2001 è stato inviato a New York per seguire l'attentato alle Torri gemelle. Giornalista nei contesti di guerra dei Balcani e in Medio Oriente, dal 2017 conduce il programma televisivo Report, che ha ereditato dall'ideatrice Milena Gabanelli.

La seconda giornata di anteprima sarà sabato 28 giugno alle 17 alla Galleria Civica Filippo Scroppo, con Andrea Bouchard, autore di "Fuochi d'artificio", romanzo per ragazzi sulla Resistenza già diventato serie TV di grande successo. "Ho ingoiato il sole" è invece il nuovo romanzo di Bouchard, in cui si toccano tempi come il cambiamento climatico, il rispetto per gli altri e la scoperta del diverso. A seguire, la presentazione in anteprima assoluta dell'ultimo libro pubblicato per i tipi della Claudiana dal pastore valdese, storico e teologo Giorgio Tourn.

Tutti gli eventi sono gratuiti e si terranno anche in caso di pioggia.

A CERCENASCO UNA MAGICA NOTTE SOTTO LE STELLE

Cercenasco si colora di bianco per l'atteso evento "Cerce 'n Bianc - Pic-nic sotto le stelle", in programma sabato 7 giugno.

Un'occasione per tutta la comunità di godere di una serata all'aperto, unendo divertimento, buona compagnia e un importante scopo benefico. La serata avrà inizio alle 20 con una suggestiva cena al sacco che si svolgerà lungo le vie Vittorio Emanuele e XX Settembre. Per l'occasione numerosi esercizi commerciali locali rimarranno aperti, offrendo la possibilità di acquistare cibo e bevande, oppure di optare per l'asporto dai ristoranti convenzionati.

Come suggerisce il nome dell'evento, il dress code è fondamentale: tutti i partecipanti sono invitati a indossare abiti o accessori di colore bianco, per creare una candida atmosfera.

Per partecipare, è richiesta la prenotazione, che sarà possibile effettuare fino a martedì 3 giugno presso i commercianti di Cercenasco.

Dopo la cena, la serata proseguirà con un ricco programma di intrattenimento. Lungo il serpentone di tavoli che si estende per quasi un chilometro, grandi e piccini potranno divertirsi con intrattenimenti musicali e spettacoli di giocoleria. Il culmine della festa sarà in piazza del Molino, con DJ set e cocktail bar no stop.

Ancora una volta, "Cerce 'n Bianc" conferma il suo spirito solidale: il ricavato dell'evento sarà interamente devoluto a sostegno di iniziative benefiche. Un motivo in più per partecipare e contribuire a una causa importante.

TORNA "FIANO CI COVA" CON I PRODOTTI DELLA TERRA E DELLA TRADIZIONE

Domenica 8 giugno per chi ama e ricerca i prodotti agroalimentari tipici e genuini l'appuntamento è alle porte di Torino, a Fiano, laddove la pianura si "incastona" tra i primi rilievi delle Valli di Lanzo e il Parco della Mandria racchiude un vero e proprio tesoro naturalistico. La fiera "Fiano ci cova" è patrocinata dalla Città metropolitana di Torino ed è organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Coldiretti, l'azienda agricola Fantolino (che ha i suoi allevamenti nel territorio di Fiano) e la Pro Loco, per valorizzare l'uovo di gallina, uno dei prodotti più tipici della zootecnia piemontese. E, infatti, in quale cascina, che sia dei secoli andati o del terzo millennio, mancano le galline?
Dal 2017 "Fiano ci cova" ha sostituito la vecchia Fèra d'j caplìn, valorizzando gli usi alimentari e non dell'uovo di gallina. Nel mercato agroalimentare nel centro storico del paese saranno presenti i produttori e gli imprenditori agricoli locali. All'evento "Arte, Mestieri e... Fantasia in Fiera" potranno invece partecipare i titolari di esercizi commerciali in sede fissa, gli artigiani, le onlus, gli addetti del terzo settore e gli operatori del proprio ingegno autorizzati ad esporre e vendere.

Per saperne di più si può visitare il sito Internet del Comune www.comune.fiano.to.it o la pagina Facebook Fiano ci cova, chiamare i numeri telefonici 011-9254302 e 347-1990543 o scrivere a fianocicova@comune.fiano.to.it

AL VELODROMO FRANCONE SI PEDALA PER LA RICERCA SUL CANCRO

Ci sono imprese che vanno oltre lo sport, la fatica e la vittoria, ma una disciplina come il ciclismo, con la fatica e il dolore fisico che comporta e con la forza mentale che richiede, sono una metafora perfetta della vita e dei suoi momenti così diversi tra loro, a volte esaltanti, a volte bui come la più nera delle notti.

Silvia Grua, che di battaglie sulle strade del ciclismo e della vita se ne intende, invita chi ama la bicicletta a compiere un'impresa insieme a lei, sabato 7 giugno al Velodromo Francone di San Francesco al Campo, in una mattinata che si preannuncia come davvero speciale.

"100×100 con Silvia" è l'evento patrocinato dalla Città metropolitana di Torino che coinvolgerà gli appassionati delle due ruote in una maratona di solidarietà, un evento di beneficenza in cui l'imperativo è quello, semplicissimo ma faticoso, di pedalare il più possibile. Il ritrovo sarà alle 9,30 e alle 10 si partirà. Silvia Grua percorrerà 100 giri della pista del Velodromo Francone e i ciclisti amatoriali saranno tutti invitati a girare in pista insieme a lei, non importa per quanti giri. L'importante sarà esserci, partecipare e pedalare insieme a Silvia. La partecipazione è aperta a tutti, dai 7 anni in su, con la propria bicicletta e con il caschetto in testa. Alle 11,30, dopo i 100 giri di Silvia, è in programma un momento d'incontro e riflessione con la presentazione del libro di Silvia intitolato "I colori della salita", con

la partecipazione di Renzo Revello. E per finire, un aperitivo, alla salute di tutti i pedalatori. Tutte le offerte della giornata, a cominciare dalla quota di partecipazione alla pedalata, con offerta libera di minimo 5 euro, saranno devolute alla Fondazione FARO e alla Fondazione Umberto Veronesi, che si occupano della promozione delle cure palliative e della ricerca scientifica sul cancro.

"Quello del 7 giugno al Velodromo Francone è un evento che dimostra quanto grande sia la sensibilità e il senso della solidarietà che anima la stragrande maggioranza degli sportivi, amatoriali e non" sottolinea Sonia Cambursano, consigliera metropolitana delegata al turismo, allo sviluppo economico e alle attività produttive, grande appassionata di ciclismo, che parteciperà all'iniziativa. "Non è un luogo comune il ruolo importante che lo sport può avere nella vita di tutti noi, soprattutto in quei momenti difficili in cui pensiamo di non avere vie di uscita. Sono tante le vette che dobbiamo scalare, in sella come nella quotidianità della vita, e nessuno può farlo al posto nostro. Gli altri possono incoraggiarci e incitarci: è bello, è

fondamentale, ma, alla fine, i pedali siamo noi a doverli spingere".
La canavesana Silvia Grua, podista e ciclista classe 1975, crescendo ha sviluppato la sua vera natura attraverso lo sport. Prima macinando chilometri di corsa, poi scoprendo il piacere della pedalata in montagna, ha capito che la sua felicità era riempirsi gli occhi dei colori del mondo. A 34 anni ha incontrato sul suo percorso per due volte la parola "cancro". Ma è proprio grazie agli insegnamenti della pratica agonistica che è riuscita a rialzarsi e ha deciso di percorrere le strade in salita della vita con l'obiettivo di testimoniare e sensibilizzare le persone sulla prevenzione e sostenere la ricerca scientifica. Il 4 settembre 2021 ha conquistato sulle strade di casa il suo Everesting, una sfida incredibile: raggiungere in bicicletta il dislivello positivo di 8.848 metri, pari all'altezza del monte Everest, il tetto del mondo. Il libro "I colori della salita" racchiude la sua storia, il racconto di una vita che tocca i colori più profondi, dall'oscuro nero al bianco candore della neve, passando per il verde dei prati, le sfumature del giallo del sole e l'azzurro di un cielo nitido.

SULLE STRADE DE "LA CANAVESANA D'EPOCA" RIVIVE IL CICLISMO EROICO

Domenica 8 giugno a Salassa per gli appassionati del ciclismo d'antan l'appuntamento da non mancare è con l'edizione 2025 de "La Canavesana d'epoca", una pedalata cicloturistica di 65 km riservata alle cicliste e ai ciclisti che vogliono rivivere il carattere e le emozioni delle corse d'altri tempi. La manifestazione, ideata e promossa dal Team Fuori Onda Bike e patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, è nata nel 2011 per iniziativa di un gruppo di appassionati di Albiano d'Ivrea, i quali, oltre a cimentarsi con mountain bike e biciclette da strada, avevano partecipato alla più famosa manifestazione italiana del settore, "L'Eroica" di Gaiole in Chianti (Siena). A gestire organizzativamente l'evento è l'associazione sportiva Sutalatur Bike, che a Salassa allestirà un villaggio espositivo, con una mostra scambio di accessori e abbigliamento vintage, le aree di partenza e arrivo e gli spazi per il pasta party e le premiazioni.
La manifestazione vivrà il suo prologo sabato 7 giugno a Salassa con il ritrovo alle 13,30 a Salassa per l'inizio della pedalata enogastronomica alla scoperta del territorio, aperta a tutte le tipologie di biciclette, possibilmente d'epoca e accompagnate da un abbigliamento vintage. Il rientro è previsto in tempo per consentire ai pedalatori di partecipare alla Cena dei Canavesani, in programma alle 20, con un menù tipico piemontese al costo di 30 euro e su prenotazione. Domenica 8 giugno gli appassionati si ritroveranno a partire dalle 7,30 a Salassa, per la distribuzione dei pacchi gara. La partenza è fissata per le 9,30. La Canavesana d'epoca è inserita nel circuito delle Ciclostoriche di Lombardia 2025.

Tutte le informazioni sulla Canavesana d'epoca e sulle altre manifestazioni organizzate dal Team Fuori Onda Bike sono reperibili nel sito Internet www.lacanavesanadepoca.it

TUTTO PRONTO PER LA FRANCIGENA MARATHON

La Valle di Susa, un territorio ricco di storia millenaria e bellezze naturali, si prepara ad accogliere, domenica 8 giugno, camminatori da tutta Italia per la Francigena Marathon, un evento che promette un viaggio indimenticabile tra arte, cultura alpina e paesaggi incantevoli.

Questa camminata ludico-motoria non competitiva, organizzata da ASD IRIDE, è un invito a riscoprire un tratto suggestivo della Via Francigena in Piemonte, camminando "senza correre" per apprezzare al meglio ogni dettaglio del percorso.
Il percorso della Francigena Marathon si snoda lungo un tratto della storica Via Francigena, ripercorrendo i passi dell'Anonimo Burdigalense. L'obiettivo è permettere ai partecipanti di immergersi in un territorio la cui storia è testimoniata da un vasto patrimonio d'arte, cultura alpina e bellezze naturali che spaziano dalle maestose montagne ai boschi di fondovalle. Non si tratta solo di una camminata, ma di un'esperienza che permette di ammirare le testimonianze lasciate dall'uomo nel corso di 6000 anni di storia.
L'edizione 2025 della Francigena Marathon offre diverse opzioni per soddisfare le esigenze di ogni camminatore:
-MARATHON: da Avigliana a Susa, circa 45 km con un dislivello positivo di 1400 m, include il suggestivo passaggio dalla Sacra di San Michele;
-EASY MARATHON: da Avigliana a Susa, circa 40 km con un dislivello positivo di 800 m, escludendo il passaggio dalla Sacra di San Michele;
-HALF MARATHON: da Sant'Antonino di Susa a Susa, circa 25 km con un dislivello positivo di 800 m;
-SACRA di SAN MICHELE MARATHON: da Avigliana alla Sacra di San Michele, circa 12 km con un dislivello positivo di 600 m.
I percorsi si svolgono su sentieri, strade bianche e strade asfaltate, seguendo in parte il tracciato ufficiale della Via Francigena. Le varianti introdotte dall'organizzazione mirano a garantire la massima sicurezza ai partecipanti, evitando il più possibile l'attraversamento o la percorrenza di strade ad alta densità di traffico. Lungo tutto il percorso, i camminatori troveranno indicazioni segnaletiche e cartelli che indicano i chilometri percorsi.
Le operazioni di ritiro del pettorale e del pacco di partecipazione avverranno, esibendo la conferma di iscrizione, da sabato 31 maggio a domenica 8 giugno.

Informazioni
https://www.viafrancigenamarathonvaldisusa.it/percorsi-fmv/

A cura di Michele Fassinotti e Anna Randone

Mauro Chessa e Nino Aimone alla Galleria del Ponte, Torino

Con il patrocinio di

REGIONE PIEMONTE · TORINO METROPOLI Città metropolitana di Torino · 1905 2025 CIRIÉ CITTÀ · anbima APS RETE ASSOCIATIVA NAZIONALE Presidenza Provinciale Torino

IN OCCASIONE DELLA 16ª EDIZIONE DE
IL PALIO DEI BORGHI DELLA CITTÀ DI CIRIÈ

A.P.S. SOCIETÀ FILARMONICA DEVESINA

COMITATO BORGO DEVESI PALIO

IN COLLABORAZIONE CON LA **SOCIETÀ COOPERATIVA DEVESI**

presentano il concerto

NOTE PER IL BORGO

DIRETTO DAL PROF. GAETANO DI MAURO

SABATO 07 GIUGNO 2025 ORE 21.00

presso

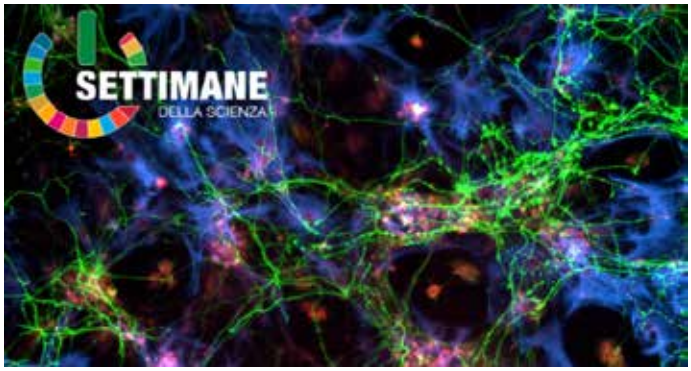
PARCHEGGIO DI VIA RIVETTE, DEVESI

SI TERRÀ INOLTRE LA PRESENTAZIONE DI
BORGOMASTRO E DAMIGELLA, ATLETI E...

In caso di maltempo l'evento si svolgerà nella scuola elementare R. Gazzera

Porte aperte al NICO

Il Neuroscience Institute Cavalieri Ottolenghi (NICO) dell'Università di Torino aprirà nuovamente le sue porte al pubblico con "Porte Aperte NICO - Capire il cervello per curarlo". L'iniziativa, inserita nelle "Settimane della Scienza", offrirà un'opportunità per addentrarsi nel cuore della ricerca neuroscientifica torinese, scoprire i progressi compiuti e comprendere come la scienza contribuisca attivamente alla salute e al benessere della collettività.



L'appuntamento è per giovedì 12 giugno nella sede del NICO, situata all'interno dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria San Luigi Gonzaga, di Orbassano.
Sono previsti due turni di visita di massimo 25 partecipanti (con partenza alle 17 e alle 17.45) per permettere al maggior numero di interessati di partecipare. Ogni turno avrà una durata di circa due ore.
La partecipazione è gratuita, ma è obbligatoria la prenotazione compilando l'apposito modulo online disponibile sul sito del NICO. Una volta effettuata la prenotazione, i partecipanti riceveranno un'e-mail di conferma.
Durante la visita, i partecipanti avranno la possibilità di esplorare i laboratori del NICO e di interagire direttamente con ricercatori e ricercatrici intenti a studiare il cervello per comprenderne il funzionamento e capire come curarlo.
È infatti questo l'obiettivo del NICO, centro di eccellenza dell'Università di Torino che trae la sua forza dall'unione della ricerca di base con quella di tipo applicativo e clinico.
La complessità degli studi sul cervello richiede un approccio multidisciplinare ed è per questo che il NICO utilizza le esperienze complementari di oltre 90 ricercatrici e ricercatori.

Per ulteriori informazioni
https://www.centroscienza.it/settimanedellascienza/eventi/624-porteapertenico-capire-il-cervello-per-curarlo

Denise Di Gianni

NICO Neuroscience Institute Cavalieri Ottolenghi

2
Giugno
2025
FESTA DELLA
Repubblica
ITALIANA